

17 1987

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

6B

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO
PER GLI IDROCARBURI

Roma, 28 febbraio 1985

OGGETTO: Istanza della Società AGIP per una proroga dei termini per l'inizio dei lavori di perforazione nell'ambito del permesso di ricerca "SAPRI" (prov. Salerno e Potenza).

Il permesso di ricerca "SAPRI", di 40.147 ha, ricadente nel territorio delle provincie di Salerno e Potenza, è stato conferito alla Società AGIP con D.I. 25/1/1982 pubblicato nel BUI del mese di febbraio dello stesso anno.

*prorogato fu causa forse
maggiore al 25.1.86
≡ con scadenza 1° periodo
opera.*

*Acc'atto di tale scadenza
la Soc. ha presentato
(implicit) a presentare
ordine di proroga di
opera e poichè
il permesso è scaduto
e deferimento*

L'art. 5 del decreto di conferimento impone alla Società permissionaria di iniziare i lavori di perforazione entro trentasei mesi dalla data di pubblicazione (max di legge); tale termine è pertanto scaduto il 28/2/1985.

Durante il periodo di tempo trascorso (anni '82 e '83) la Società AGIP ha effettuato vari rilievi sismici, per un totale di circa 62 Km di linee, le cui interpretazioni assieme agli studi geologici hanno consentito di ubicare il pozzo esplorativo "Seminario 1" che dovrà raggiungere una profondità compresa tra i 6.300 e i 7.300 m.

./.

CAL/BL

La postazione scelta per detto sondaggio ricade su una collina del Comune di Vibonati (Salerno) che fa parte della Comunità Montana Bussento ed è soggetta a vincolo idrogeologico.

Con l'istanza in oggetto presentata il 18/2/1985 la Società AGIP ha chiesto una proroga del termine per l'inizio dei lavori di perforazione fino al 25/1/1986, e cioè fino alla scadenza del primo periodo di vigenza, asserendo di non poter ottemperare agli obblighi in decreto per motivi non dipendenti dal proprio impegno.

La stessa Società precisa che tale richiesta viene inoltrata a scopo cautelativo.

I lavori civili per la posa dell'impianto di perforazione, data la profondità da raggiungere e la morfologia dell'area, si presentano piuttosto onerosi; sarà necessario infatti effettuare uno sbancamento di circa 20.000 mc di terreno.

La Società istante afferma che avrebbe potuto dare inizio a detti lavori prima della data di scadenza ma è stata impossibilitata dalla mancanza delle autorizzazioni dei proprietari del terreno.

Infatti il terreno su cui dovrà essere ubicato il pozzo, intestato al Comune di Vibonati, è affidato in concessione ed i concessionari hanno avviato la pratica per l'acquisizione totale. Le autorizzazioni di cui sopra potranno essere ottenute pertanto dalla Società AGIP soltanto dopo la definizione della suddetta pratica di acquisizione che deve essere ratificata dal Presidente della Repubblica.

La Società AGIP afferma infine che, nel frattempo, non trascurerà la ricerca di una possibile ubicazione alternativa.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Napoli, nel riferire in merito con nota n. 1241 del 26/2/1985 conferma che la realizzazione della postazione, per i motivi ampiamente descritti dalla Società istante, richiede soluzioni impiantistiche non consuete e problematiche da superare non semplici.

Sulla base di tali considerazioni e tenuto conto dei tempi tecnici necessari per permettere alla Società di portare a termine i lavori civili per l'approntamento della postazione con relativa via di accesso, lo stesso Ingegnere ha espresso parere favorevole all'inizio dei lavori meccanici di perforazione entro e non oltre il 25 gennaio 1986, data di scadenza del primo periodo di vigenza del permesso in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'M. M.', is written over the typed name of the Director of the Office.